



Home Lecco Provincia Lombardia Società Opinioni Vita ecclesiale lecchese Sotto la lente

POLITICA ECONOMIA CRONACA CULTURA SPORT TURISMO SALUTE CHIESA

C'è un nuovo quotidiano online.

TUTTO SU SONDRIO E PROVINCIA

Lo trovi qui a fianco ▶

LIBRI IN VETRINA

Lecco, 16 giugno 2015



Capaci di infinito

di Gabriella Stucchi

L'arcivescovo Angelo Scola parte dalla definizione di "uomo": «capace di infinito e tuttavia, quando agisce, è sempre prigioniero della finitudine».



L'arcivescovo Angelo Scola parte dalla definizione di "uomo": «capace di infinito e tuttavia, quando agisce, è sempre prigioniero della finitudine». Da qui la scoperta del mistero dell'uomo, il cui primo tratto è la «capacità di cogliere il senso della realtà». Il secondo è la «relazione», il «rapporto»: pur permettendo di uscire da sé, tuttavia non escludono il concetto di "finitudine", per cui si invoca la "salvezza".

Bisogna ammettere che all'origine dell'io c'è un altro: Gesù è venuto per essere la via alla verità e alla vita (S. Agostino). Ci rivela il Padre, lo Spirito Santo e ci aiuta ad essere uomini compiuti.

Ed ecco la fede: un dono che nasce sempre da un incontro, che può avvenire da bambini (attraverso i genitori) o da adulti, e richiede sempre una risposta della mia ragione e della mia libertà. Col passare degli anni diventa un "abito", che dà ordine all'esistenza e origina l'amore, la carità.

Al centro della fede sta l'incarnazione del Verbo, che è la Parola di Dio vivente. Gesù accetta di morire e diventa la misericordia personificata. Con la risurrezione egli è presente in mezzo a noi attraverso la potenza dello Spirito Santo e attraverso l'Eucaristia.

Si pone quindi il problema del male, che (come disse Giovanni Paolo II) non bisogna cercare di definire, ma affrontare (cfr. Benedetto XVI) condividendo il dolore, la sofferenza, come l'ha affrontato Gesù salendo sulla croce. Il problema del male, che resta un mistero, va condiviso in famiglia, con parenti, amici, conoscenti, nel mondo del lavoro, in tutti gli ambienti dell'esistenza, perdonando coloro che ci offendono. Dio vuole che tutti gli uomini siano salvi. Là dove si realizza un atto di amore autentico, c'è una partecipazione alla misericordia di Cristo che esige l'amore per tutti gli uomini che incontriamo.

La risposta vera allo smarrimento dell'uomo post-moderno è la testimonianza: condividere il bisogno dell'altro a partire dal dono della fede, cercando, nella semplicità dell'agire, di suscitare anche in chi non crede, il frammento del desiderio di Dio che rimane incancellabile nel cuore di ogni uomo.

Il nostro Arcivescovo in poche pagine, intense e ricche, ci trasmette i punti fondamentali del nostro essere cristiani, suggerendo anche i modi per superare i dubbi che inevitabilmente si pongono nel corso della vita e indicandoci le vie per comunicare la "buona notizia".

ANGELO SCOLA: "Capaci di infinito" Marcianum Press euro 7.00

